

Torino *Cultura*



“Archivissima” da oggi a domenica alle Gallerie d'Italia e in tutta la città

Quattro giorni, una notte per scoprire gli archivi all'insegna del viaggio

di Olga Gambari

vicende sorprendenti che hanno ispirato romanzi, canzoni e tanti miti. Tra gli altri appuntamenti alle Gallerie d'Italia anche quelli con Domenico Quirico e Roberto Coaloa che rievocheranno la figura di Giuseppe Govone attraverso i suoi taccuini dalla Guerra di Crimea (domenica alle 18,30), e Angelo Ponta con Roberto Mantovani e Anna Ferrino che rileggeranno i diari di Walter Bonatti e Reinhold Messner (sabato alle 16,30). Domani arriva l'evento centrale del festival, la Notte degli Archivi, in

concomitanza con la Giornata Internazionale degli Archivi in tutta Italia, con più di 150 eventi nazionali diffusi che coinvolgeranno 400 archivi: 30 Archivi di Stato e i principali archivi comunali italiani, ma anche grandi e piccole aziende, istituti di credito, musei, artisti e architetti, diocesi e ordini religiosi, archivi cinematografici e teatrali, università, centri di ricerca sui diritti e sui movimenti. Quest'anno, inoltre, per la prima volta partecipano gli Archivi storici dell'Unione europea e l'Unitat

d'estudis biografics dell'Università di Barcellona. Centinaia anche i contenuti digitali inediti tra video, podcast e racconti che saranno resi fruibili su archivissima.it a partire dalle 18,30 di domani. In città la Notte degli Archivi si accenderà grazie a una costellazione di decine di proposte, dal Museo Lavazza e il Circolo dei Lettori all'atelier Oggetti Specifici e all'Associazione torinese dei Tram storici: una navigazione da compiere con la mappa, perché tanti luoghi saranno delle scoperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Direttrice e presidente
Manuela Iannetti

Il tema di quest'anno?
Nomadi da sempre, stanziali per necessità, andiamo in cerca di una vita migliore, conosciamo il mondo e lo mappiamo: un tesoro nascosto da ritrovare

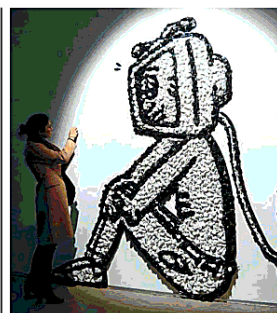
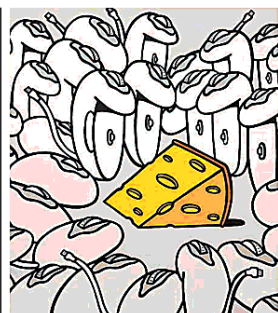
“ ”

Fondato in via Po dai torinesi Gec e BRI ospita nel weekend la mostra “Money and followers”

Quadri, foto, video e sculture di street art lo studio si trasforma nella galleria Nisba

Gec e BRI sono figure storiche della scena della street art torinese. Nel 2019 prendono insieme uno studio in via Po 25 dove piano piano cominciano anche ad invitare altri amici e artisti, dall'Italia e dall'Europa. Lo studio si trasforma in uno spazio di street art internazionale, dove si espone, ci si incontra, un luogo di riferimento.

«Negli anni hanno chiuso tante gallerie che si dedicavano alla street e a Torino c'è un vuoto assoluto, anche se la città è stata ed è molto legata a questo movimento di arte nella strada - racconta Gec - Così abbiamo creato un polo per non perdere lo spirito della street: rimane sempre lo studio



▲ Il movimento
Due opere dello street artist torinese Gec

dove lavoriamo ma ogni tanto si trasforma in galleria condivisa, diventa il Nisba Studio. Gli artisti portano opere che realizzano indoor: quadri, foto, video e sculture».

Da Nisba, sabato e domenica dalle 14 alle 20, si inaugura la mostra “Money and Followers” con Sam3, spagnolo che vive ad Atene, ed Elfo, italiano senza dimora ufficiale che rappresenta l'avanguardia italiana nel panorama graffiti e urban art, che dialogano sia con Gec e la sua idea di street come forma d'arte partecipata, sia con BRI, con i suoi poster dedicati al mondo femminile arabo, un'indagine sociale acuta e ironica. - o.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un festival dedicato agli archivi, a quelle dimensioni parallele che custodiscono giacimenti di memoria, che sono patrimonio collettivo dove altre storie possono essere lette e ritrovate oltre a quelle già note e ufficiali, territori preservati di possibilità aperte, capitali per il futuro.

Archivissima è il primo festival dedicato a questo tema e domani inaugura la sua sesta edizione, con un programma che fino a domenica propone incontri, spettacoli e mostre ispirati al tema del “Carnet de voyage”.

«Il viaggio è ciò che caratterizza l'essere umano nella sua esperienza del mondo. Nomadi da sempre, stanziali per necessità, ci muoviamo per trovare condizioni di vita migliori, fuggire da pericoli, conoscere il mondo che ci abita, mapparolo, raccontarlo - commenta Manuela Iannetti, presidente e direttrice di Archivissima - È l'archivio a custodire questo tesoro prezioso, composto dai frammenti della nostra esperienza del mondo e del tempo».

Quartier generale di Archivissima saranno le Gallerie d'Italia Torino-Intesa Sanpaolo in piazza San Carlo, che ospiteranno un palinsesto di appuntamenti e la mostra “Per un'idea di mondo. Carnet de voyage”, realizzata con immagini d'archivio di origini diverse. Altri progetti ed eventi sono in programma nel resto della città in collaborazione con realtà culturali torinesi disegnando una mappa tra le Ogr, il Circolo dei Lettori, la Pinacoteca Agnelli, la Mediateca Rai, La Stampa, il Museo Nazionale del Cinema - Festival Cinemambiente.

Tutti gli eventi sono ad accesso gratuito, una scelta importante per ribadire il concetto di archivio come proprietà pubblica da preservare e insieme conoscere.

«Tra le novità del festival” - racconta il fondatore Andrea Montorio - ci sarà un nuovo format-retrospettiva d'archivio dedicato quest'anno alla scrittrice e giornalista Fernanda Pivano, il cui straordinario lavoro sarà valorizzato da più voci, a partire da un tesoro di documenti e materiali provenienti da diversi enti. Ricordo anche le due repliche dedicate a “Mistero Buffo” di Dario Fo e Franca Rame che saranno al contempo un omaggio alla figura di Eugenio Allegri».

Proprio attorno a Nanda Pivano, sabato alle Gallerie d'Italia, si incontreranno diverse figure, da Michela Murgia, madrina dell'edizione, e Chiara Tagliaferri per un suo ritratto inedito (“Sguardi sull'altrove”, ore 19,30), a Ferruccio De Bortoli ed Enrico Rotelli, ultimo assistente e biografo della Pivano (“America, tu chiamalo sogno”, ore 18). Al Teatro Gobetti, invece, andrà in scena lo spettacolo di Allegri su “Mistero Buffo” con la regia di Matthias Martelli (sabato 20,45 e domenica 15,30).

Poi una conferenza spettacolo per Luca Scarlini (domenica alle 21 alle Gallerie d'Italia) dal titolo “Artisti della fuga: viaggi e viaggiatori dal Piemonte al mondo”, che racconterà i destini di persone migranti da e attraverso il Piemonte, che sono andate in giro per il mondo dando vita spesso a